

Giornata mondiale Salute: allarme del leader M5s, Conte

“ S a n i t à i n c r i s i , G o v e r n o p e n s a a s p e s e m i l i t a r i ”

“Problemi dei cittadini restano senza risposta”

ROMA - “La fine del Sistema sanitario nazionale pubblico e universalistico porterà a un disastro sociale ed economico senza precedenti. Ma temo che nessuno se ne renda conto. Nella Giornata mondiale della Salute è doveroso prendere in forte considerazione l'allarme lanciato nelle scorse settimane da Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe”.

Pugno duro su Facebook del leader del Movimento 5 stelle, Giuseppe Conte, che rimprovera il Governo Meloni di preoccuparsi poco della Sanità, preferendo piuttosto puntare sull'aumento delle spese militari, “battendosi perché siano scorporate dai vincoli di bilancio”, mentre “i problemi quotidiani che i cittadini vivono sulla propria pelle rimangono sullo sfondo, privi di risposta”.

“Il Governo in carica - ha

proseguito Conte - non fa nulla per invertire questa deriva che sta portando ad abbassare il livello delle prestazioni e ad aumentare i tempi delle liste di attesa. In base ai documenti di bilancio il Governo ha programmato una spesa sanitaria

per il 2025 del 6,1% del Pil, mentre nel 2019 era del 6,4%. Molte Regioni hanno già denunciato che saranno costrette a tagliare i servizi sanitari e ad alzare i tributi locali. Quando ragioniamo dei principi e dei valori a cui deve ispirarsi la nostra democrazia consideriamo anche questo: per la nostra Costituzione la guerra è un male che va ripudiato, la salute è l'unico diritto esplicitamente qualificato come

fondamentale. Incrementare le spese militari e tagliare i servizi sanitari significa operare un completo ribaltamento dei nostri principi costituzionali”, ha concluso il leader del M5S.



Giuseppe Conte



Peso:16%